



Ministero dello Sviluppo Economico  
Garante dei Prezzi

Senato della Repubblica

---

**Audizione del Garante per la  
sorveglianza dei prezzi**  
***“La dinamica dei prezzi dei carburanti”***

6 ottobre 2009

# Sommario



Ministero dello Sviluppo Economico  
Garante dei Prezzi

- **Prezzi al consumo e peso della componente fiscale dei carburanti**
- **Andamento del “Prezzo Italia rispetto all’Europa (stacco)**
- **Andamento del margine lordo**
- **Conclusioni: riforme necessarie e operazioni trasparenza**



## Prezzi al consumo dei carburanti Benzina – Posizionamento Italia in Europa

Benzina senza piombo - Prezzo al consumo				
29-set-08		Posizione	28-set-09	
Paesi	€/litro		Paesi	€/litro
Romania	1,032	1	Romania	0,881
Bulgaria	1,038	2	Bulgaria	0,892
Cipro	1,040	3	Cipro	0,916
Lettonia	1,071	4	Estonia	0,986
Estonia	1,076	5	Lettonia	0,999
Lituania	1,085	6	Polonia	1,021
Slovenia	1,114	7	Spagna	1,032
Spagna	1,144	8	Lussemburgo	1,044
Grecia	1,165	9	Lituania	1,048
Malta	1,197	10	Grecia	1,056
Lussemburgo	1,212	11	Austria	1,067
Austria	1,219	12	Ungheria	1,099
Ungheria	1,239	13	Slovenia	1,100
Rep. Ceca	1,252	14	Rep. Ceca	1,106
Irlanda	1,276	15	Svezia	1,128
Polonia	1,287	16	UK	1,143
Slovacchia	1,313	17	Slovacchia	1,174
Svezia	1,334	18	Irlanda	1,184
UK	1,380	19	Malta	1,200
Francia	1,388	20	Belgio	1,209
Portogallo	1,404	21	Francia	1,229
Danimarca	1,409	22	<b>Italia</b>	<b>1,241</b>
<b>Italia</b>	<b>1,413</b>	23	Portogallo	1,261
Germania	1,419	24	Germania	1,270
Belgio	1,421	25	Finlandia	1,271
Finlandia	1,537	26	Danimarca	1,271
Olanda	1,569	27	Olanda	1,335
<b>Media UE</b>	<b>1,352</b>		<b>Media UE</b>	<b>1,174</b>

- La tabella evidenzia la posizione del prezzo Italia rispetto a quello degli altri Paesi europei e l'eventuale modifica intervenuta nell'ultimo anno (fra il 29 settembre 2008 ed il 28 settembre 2009).
- Le graduatorie sono in ordine crescente a partire dal Paese con il livello più basso di prezzo.
- Come si nota l'Italia si posiziona nella parte bassa della classifica.

## Prezzi al consumo dei carburanti

### Gasolio auto – Posizionamento Italia in Europa



Ministero dello Sviluppo Economico  
Garante dei Prezzi

- La tabella evidenzia la posizione del prezzo Italia rispetto a quello degli altri Paesi europei e l'eventuale modifica intervenuta negli ultimi dodici mesi (fra il 29 settembre 2008 ed il 28 settembre 2009).
- Le graduatorie sono in ordine decrescente a partire dal Paese con il livello maggiore di prezzo.
- In termini di prezzo al consumo, l'Italia peggiora, oggi, la sua posizione in "classifica".

Gasolio auto - Prezzo al consumo				
29-set-08		Posizione	28-set-09	
Paesi	€/ℓ		Paesi	€/ℓ
Bulgaria	1,088	1	Romania	0,833
Lettonia	1,099	2	Bulgaria	0,834
Cipro	1,100	3	Lituania	0,845
Romania	1,100	4	Cipro	0,856
Lituania	1,114	5	Lussemburgo	0,862
Slovenia	1,136	6	Polonia	0,867
Lussemburgo	1,139	7	Belgio	0,921
Spagna	1,151	8	Spagna	0,928
Estonia	1,158	9	Lettonia	0,935
Malta	1,206	10	Estonia	0,942
Belgio	1,210	11	Malta	0,970
Austria	1,241	12	Austria	0,971
Grecia	1,256	13	Olanda	0,987
Polonia	1,256	14	Grecia	0,990
Portogallo	1,267	15	Finlandia	0,998
Ungheria	1,272	16	Francia	1,008
Francia	1,297	17	Portogallo	1,010
Danimarca	1,298	18	Slovenia	1,026
Rep. Ceca	1,303	19	Ungheria	1,028
Germania	1,331	20	Rep. Ceca	1,032
Olanda	1,331	21	Danimarca	1,041
Irlanda	1,362	22	Svezia	1,051
<b>Italia</b>	<b>1,363</b>	23	Irlanda	1,066
Svezia	1,365	24	Germania	1,070
Finlandia	1,371	25	<b>Italia</b>	<b>1,076</b>
Slovacchia	1,412	26	Slovacchia	1,109
UK	1,528	27	UK	1,153
<b>Media UE</b>	<b>1,299</b>		<b>Media UE</b>	<b>1,012</b>

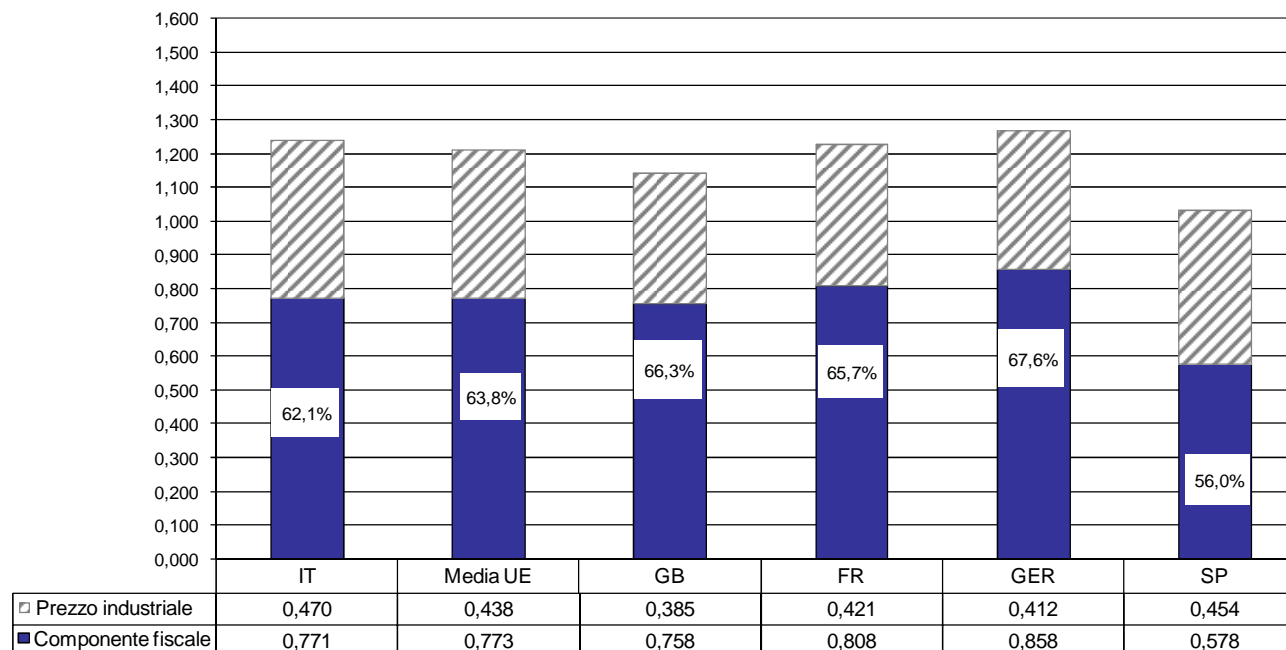


## Benzina – peso della componente fiscale: confronto con i maggiori Paesi europei

- Come evidenziato nel grafico, in Italia il peso della componente fiscale è inferiore a quello dei principali Paesi europei, con l'eccezione della Spagna.

La minor incidenza si riscontra anche nel caso del confronto con la media dei 27 Paesi dell'Unione Europea.

Grafico n. 5 - PESO DELLA COMPONENTE FISCALE IN ALCUNI PAESI UE  
Benzina senza piombo - prezzi al 28/09/2009 in €/lt  
Fonte: Commissione Europea - Bollettino petrolifero



## Gasolio auto – peso della componente fiscale: confronto con i maggiori Paesi europei



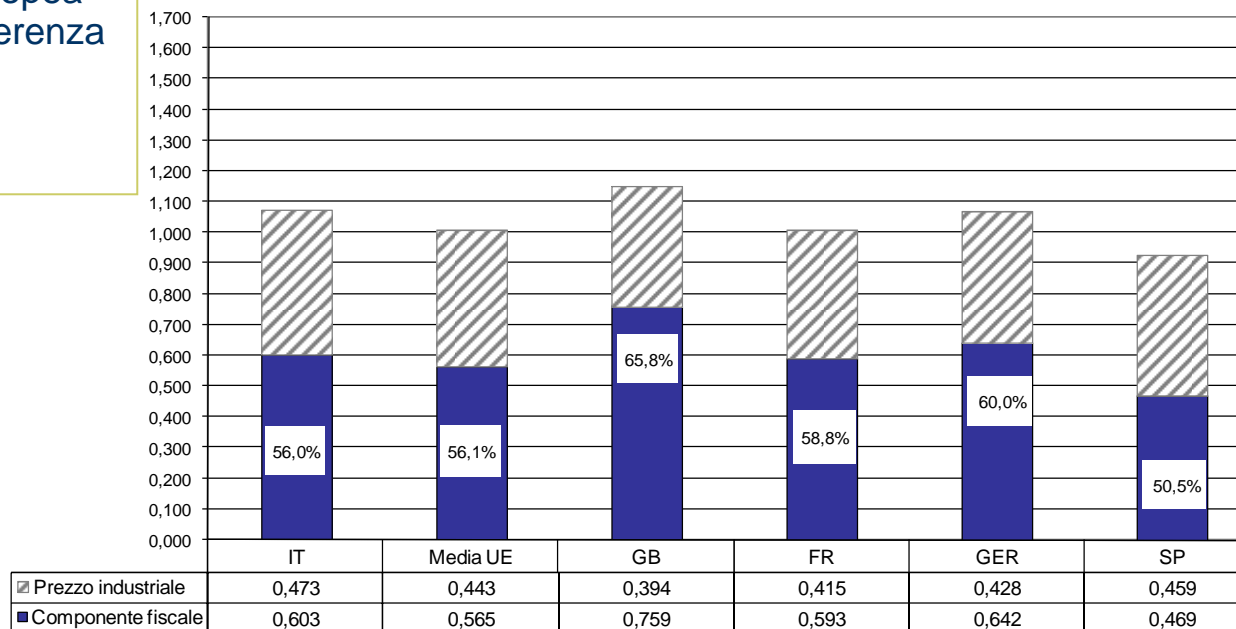
Ministero dello Sviluppo Economico  
Garante dei Prezzi

- Come evidenziato dal grafico 6, anche per il gasolio il peso della componente fiscale in Italia è inferiore rispetto ai principali Paesi europei, ad eccezione della Spagna.
- Nel confronto con la media dei 27 Paesi dell'Unione Europea si riscontra una lieve differenza in positivo del peso della componente fiscale.

Grafico n. 6 - PESO DELLA COMPONENTE FISCALE IN ALCUNI PAESI UE

Gasolio auto - prezzi al 28/09/2009 in €/t

Fonte: Commissione Europea - Bollettino petrolifero





## Prezzi industriali dei carburanti – Benzina – Andamento del “Prezzo Italia”

- In valori medi annuali, il divario strutturale tra il prezzo industriale della benzina in Italia e il prezzo medio rilevato nell’U.M.E. registra variazioni in aumento. In particolare si rileva **un divario medio dell’anno 2008 superiore di 0,9 millesimi di euro** rispetto a quello dell’anno precedente, **ed un ulteriore tendenza in aumento** nei primi nove mesi del 2009, come risulta dalla seguente tabella:

Benzina S.P. – Stacco Italia	2007	2008	2009 (primi nove mesi)
Media annuale	0,025	0,034	0,036



## Prezzi industriali dei carburanti – Gasolio – Andamento del “Prezzo Italia”

In valori medi annuali, il divario strutturale tra il prezzo industriale del gasolio per autotrazione e il prezzo medio rilevato nell'U.M.E. registra nel 2008 un leggero incremento rispetto all'anno precedente, tendenza che si conferma nei primi nove mesi del 2009, come risulta dalla seguente tabella:

<b>Gasolio – Stacco Italia</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009 (primi nove mesi)</b>
<b>Media annuale</b>	0,033	0,034	0,035





## Analisi del margine lordo

- Il margine lordo è la differenza fra il “prezzo Italia” industriale dei carburanti e le corrispondenti quotazioni internazionali dei prodotti raffinati che vengono fornite dall’Istituto Platt’s.
- Queste ultime (più che la quotazione del barile del greggio) rappresentano il parametro di riferimento maggiormente idoneo a valutare la corrispondenza del prezzo del carburante in Italia rispetto agli andamenti internazionali delle quotazioni.
- Di seguito, per ognuno dei due carburanti benzina e gasolio, viene proposta una comparazione fra il “prezzo medio Italia” rilevato settimanalmente dal MSE e la corrispondente quotazione Platt’s cif med dello stesso giorno.
- La differenza fra i due valori costituisce il margine lordo derivante dall’attività di commercializzazione dei carburanti. Per giungere al margine netto occorre togliere i costi di distribuzione, il margine garantito al gestore e altre voci che corrispondono a costi sostanzialmente fissi.
- Al netto di queste considerazioni, l’analisi del margine lordo può rappresentare un utile indicatore per valutare l’incremento o il decremento dei ricavi del settore della distribuzione dei carburanti.

• I valori medi annuali del margine lordo (in centesimi di euro/litro) sono i seguenti:

Anno	Benzina	Gasolio
2003	14,0	12,4
2004	13,5	12,3
2005	13,3	14,0
2006	13,3	14,4
2007	13,4	13,6
2008	15,4	15,3
2009 (primi 9 mesi)	14,7	15,3

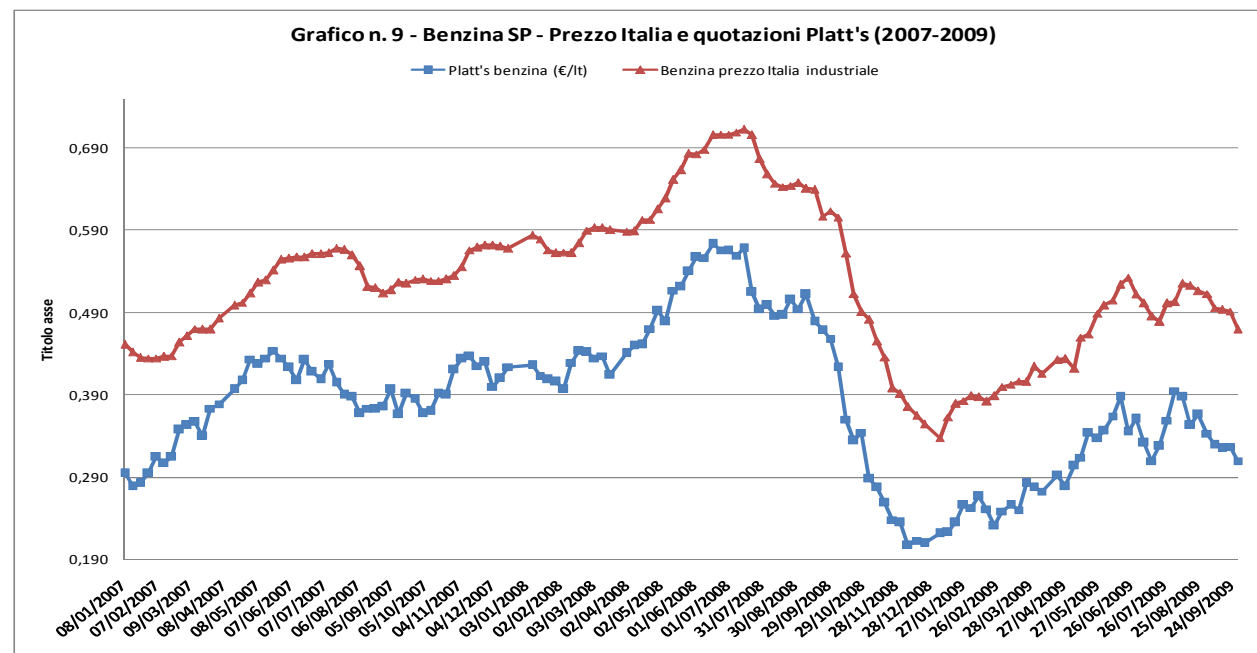
Fonte:  
elaborazioni MSE

## Andamento del margine lordo della benzina senza piombo



Ministero dello Sviluppo Economico  
Garante dei Prezzi

Nel periodo 1° gennaio 2007 – 28 settembre 2009, il trend di aumento e/o di diminuzione del prezzo industriale Italia della benzina si relaziona con le corrispondenti variazioni del Platt's seguendo l'andamento evidenziato nel grafico:



La differenza tra le due serie di valori (cioè la distanza fra le due curve) costituisce il c.d. “margine lordo” il quale, nel periodo considerato, presenta un trend in crescita.

Nel 2007, il valore medio del margine lordo è stato di 13,4 cent. di €/l, nel 2008 di 15,4 cent. di €/l. Nel 2009 di 14,7 cent. di €/l.

È da segnalare che dall'inizio di giugno fino a oggi, il margine lordo è salito a 15,6 centesimi di €/l.

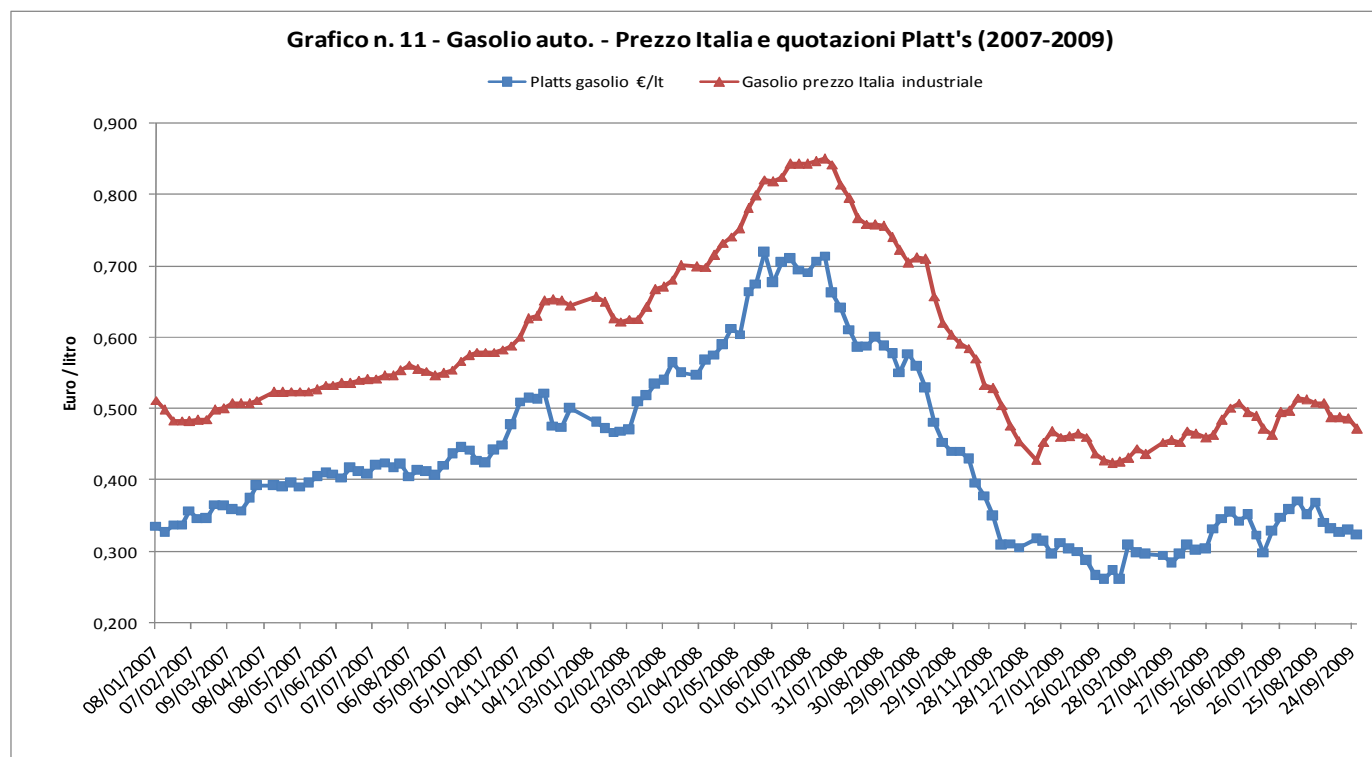
## Andamento del margine lordo del gasolio auto



Ministero dello Sviluppo Economico  
Garante dei Prezzi

Nel periodo 1 gennaio 2007 – 3 agosto 2009, il trend di aumento e/o diminuzione del prezzo industriale Italia del gasolio auto, si relaziona con le corrispondenti variazioni del Platt's seguendo l'andamento evidenziato nel grafico:

Il “margine lordo” nel periodo considerato, presenta un trend in crescita. Nel 2007, il valore medio del margine lordo del prezzo industriale del gasolio auto è stato di 13,6 cent. €/l., nel 2008 di 15,3 cent. €/l., nel 2009 di 15,3 cent. €/l.



La dinamica registrata dal margine lordo del gasolio auto nei primi nove mesi del 2009 evidenzia pertanto una sostanziale stabilità del valore medio sui livelli massimi raggiunti nel 2008. Una lieve tendenza alla diminuzione si registra nel bimestre giugno-luglio 2009, con un valore medio del margine lordo pari a 14,8 cent. €/l.



## Conclusioni

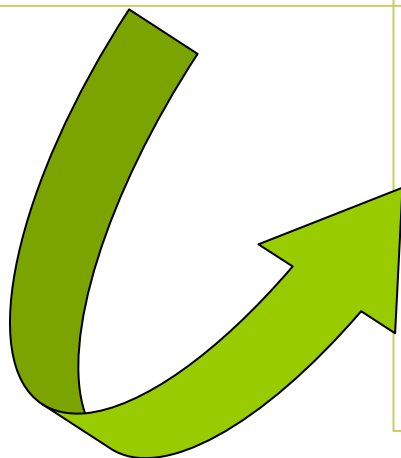
- **I dati esposti dimostrano in sintesi due cose:**
  - continua la differenza in negativo per il nostro Paese tra il prezzo Italia ed il prezzo degli altri Paesi europei;
  - ad un'analisi attenta della curva del margine lordo, l'adeguamento del prezzo del carburante al dettaglio è leggermente più lenta quando il prezzo del Platts è in diminuzione.

### Come intervenire?

È noto come il mercato italiano dei carburanti soffra di strozzature che in parte contribuiscono allo stacco tra i nostri prezzi e quelli europei.

### Quali riforme?

- Liberalizzare gli orari di apertura
- Facilitare apertura attività non oil
- Estendere il prepay
- Facilitare apertura distributori senza gestore
- Estendere uso carta di credito ai prepay ed eliminare sovracommissioni per pagamento carburanti



## Conclusioni



Ministero dello Sviluppo Economico  
Garante dei Prezzi

### **Il problema: Il mercato dei carburanti è poco trasparente e scarsamente comprensibile per i consumatori**

Quello che oggi produce maggiore disorientamento è la cartellonistica degli sconti esposta in strada. Sono diverse e disomogenee, incomprensibili, a volte volutamente ingannevoli.

Non disponiamo di un catasto dei distributori di carburante nel suolo italiano. Sappiamo che sono circa 23mila ma non ne conosciamo la tipologia e la loro geolocalizzazione.



### **Le soluzioni:**

Si deve tornare ad esporre su strada solo il prezzo effettivamente praticato dal gestore: solo così il consumatore potrà tornare a effettuare un confronto chiaro e consapevole tra i diversi prezzi

Stiamo dando applicazione all'art. 51 della legge del 23 luglio 2009, n. 99 realizzando un progetto capace di favorire la conoscibilità dei prezzi dei carburanti, garantendone la loro confrontabilità a livello territoriale, nonché la loro pubblicazione avvalendosi delle tecniche e delle tecnologie che permettono di massimizzarne la diffusione.